

REGIONE EMILIA ROMAGNA

MODELLO DI RELAZIONE ALLO STATO PATRIMONIALE INIZIALE PER LE ASP

Il presente documento è stato elaborato da:

Enrico Salmi	Consulente esperto (nomina Regionale)
Paola Cassani	Collaboratore RER - DG Sanità e Politiche Sociali (Coordinatore Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle Asp)
Silvia Broglia	Asp "Ad personam" - Parma
Nevio Samorè	Asp "Giovanni XXIII" - Bologna
Annalisa Valgimigli	Asp "Prendersi cura" - Faenza (Ra)
Sandra Veroli	Asp "Dei Comuni della Bassa Romagna" - Bagnacavallo (Ra)

componenti del Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle Asp istituito presso il Servizio Programmazione Economico – Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali.

Allegato N... alla Deliberazione n.....del..... : “Determinazione dello Stato Patrimoniale Iniziale all'.....”

RELAZIONE

ALLO STATO PATRIMONIALE ALL'.././200..

(In conformità a quanto previsto all'art. 2 comma 2 della deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 12 marzo 2007)

PREMESSA

Lo Stato Patrimoniale all'..... è stato redatto conformemente all'Allegato n. 2 del regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 12 marzo 2007.

Ai fini della valutazione analitica delle singole poste costituenti lo Stato Patrimoniale iniziale sono stati utilizzati i criteri valutativi previsti nel suddetto schema di regolamento all'Allegato n. 1.

Per quanto non contemplato nel citato allegato n. 1 si è tenuto conto di quanto stabilito dalla prevalente dottrina in materia di Bilancio d'esercizio, con specifico riferimento ai principi contabili emanati a cura della Commissione nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo italiano di contabilità – OIC-.

Per rispettare la coerenza contabile fra l'ultimo Bilancio chiuso in contabilità finanziaria ale la redazione dello Stato Patrimoniale iniziale al.....si è altresì redatto lo “Schema per la predisposizione del prospetto di raccordo fra l'ultimo rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale iniziale” di cui all'allegato n. 3 A) del Regolamento regionale di contabilità.

N.B l'allegato 3 A), assieme alla presente Relazione, costituisce parte sostanziale ed integrante alla Delibera di approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale

CONVERSIONE IN UNITÀ DI EURO, SENZA DECIMALI

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 213/1998 gli importi dello schema di Stato Patrimoniale iniziale sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

L'eventuale differenza emergente dall'eliminazione dei decimali è imputata a specifica voce del patrimonio netto, nell'ambito del Fondo di dotazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle singole poste dello Stato Patrimoniale iniziale è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività così come stabilito all'art. 2423 del Codice Civile.

L'applicazione dell'art. 2423 bis punto 5 del Codice Civile ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività.

CRITERI DI REDAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE INIZIALE

Per la predisposizione dello Stato Patrimoniale iniziale, sono stati adottati i criteri di valutazione di seguito indicati:

ATTIVITÀ :

- **Crediti per incrementi del patrimonio netto**

Sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo netto futuro, così come stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, corrispondente per tale categoria di crediti al valore nominale degli stessi, così come risultante dal rapporto giuridico/contrattuale che li ha generati. Detti crediti sono distinti secondo le diverse categorie di seguito indicate:

Crediti per fondo di dotazione iniziale	€.
Crediti per contributi in conto capitale	€.
Altri crediti per incrementi del patrimonio netto	€

- **Immobilizzazioni immateriali**

Sono state rilevate con ricognizione straordinaria utilizzando i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3) e 5) e sono state iscritte al netto dei relativi fondi ammortamento, determinati sulla base dei coefficienti proposti dal regolamento regionale di contabilità.

Costi di impianto e di ampliamento	€.
------------------------------------	----

Trattasi dei costi di cui al punto 2 a) 1) dell'allegato 1 citato, sostenuti precedentemente alla costituzione dell'ASP, valutati al costo di acquisizione. Per l'iscrizione di detti costi si è ottenuto parere favorevole dell'Organo di Revisione contabile così come stabilito all'art. 2426 comma 1 punto 5, Codice Civile.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€.
---	----

Trattasi dei costi di cui al punto 2 a) 2) dell'allegato 1 citato, sostenuti precedentemente alla costituzione dell'ASP, valutati al costo di acquisizione. Per l'iscrizione di detti costi si è ottenuto parere favorevole dell'Organo di Revisione contabile così come stabilito all'art. 2426 comma 1 punto 5, Codice Civile.

Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€.
--	----

Trattasi di software e/o brevetti, e/o diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno impiegati dall'Azienda nel processo produttivo, con prospettiva di utilizzo futura il cui costo è stato sostenuto precedentemente alla costituzione dell'ASP, valutati al costo di acquisizione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€.
---	----

Trattasi dei costi di cui al punto 2 a) 4) dell'allegato 1 citato, sostenuti precedentemente alla costituzione dell'ASP, valutati al costo di acquisizione.

Migliorie su beni di terzi	€.
----------------------------	----

Trattasi dei costi di cui al punto 2 a) 5) dell'allegato 1 citato, sostenuti precedentemente alla costituzione dell'ASP, valutati al costo di acquisizione.

Immobilizzazione in corso e acconti	€.
-------------------------------------	----

Trattasi dei costi di cui al punto 2 a) 6) dell'allegato 1 citato, sostenuti precedentemente alla costituzione dell'ASP, valutati al costo di acquisizione.

Altre immobilizzazioni immateriali	€.
------------------------------------	----

Trattasi dei costi di cui al punto 2 a) 7) dell'allegato 1 citato, sostenuti precedentemente alla costituzione dell'ASP, valutati al costo di acquisizione.

- **Immobilizzazioni materiali**

Beni immobili

Sono stati iscritti in seguito alle risultanze catastali, indipendentemente dalla loro disponibilità o indisponibilità, sulla base del criterio proposto dall'allegato 1 citato, ovvero:

- valore storico di acquisizione/produzione
oppure
- per i fabbricati valore catastale rivalutato del 5%;
- per i terreni, reddito dominicale moltiplicato per 75 e rivalutato del 25%.

Per gli immobili non accatastati, si procederà sulla base di “valutazioni” presunte, con specifica menzione dell’avvio della pratica di accatastamento.

oppure

- valore di mercato, così come risultante dalla perizia asseverata depositata agli atti.

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima....

oppure sono stati singolarmente valutati e rappresentati nella specifica categoria di appartenenza dei beni mobili.

Avendo applicato il criterio del valore storico di acquisizione/produzione sono stati iscritti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

oppure

Avendo applicato il criterio del valore catastale non sono stati calcolati i relativi fondi di ammortamento, in quanto l’ammortamento decorrerà dal/200...

I beni immobili privi di rendita catastale, ma regolarmente censiti, sono stati inventariati e valorizzati a (si consiglia la valorizzazione a 0,01 € o 1,00 €, con fondo di ammortamento di pari importo in funzione delle procedure informatiche in uso).

Nello specifico trattasi di

oppure

Avendo applicato il criterio del valore di mercato, così come risultante dalla perizia asseverata depositata agli atti, non sono stati calcolati i relativi fondi di ammortamento, in quanto l’ammortamento decorrerà dal/200...

Terreni del patrimonio indisponibile	€.
Terreni del patrimonio disponibile	€.
Fabbricati del patrimonio indisponibile	€.
Fabbricati del patrimonio disponibile	€.
Fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile	€.
Fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile	€.

Beni mobili

Sono stati iscritti sulla base dell'esistenza fisica risultante da specifica ricognizione e valutati a costo storico depurato dalle quote di ammortamento calcolate sulla base dei coefficienti proposti dall'allegato 1 citato.

I beni di valore storico-artistico, sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale iniziale sulla base dell'esistenza fisica risultante da specifica ricognizione e valutati secondo quanto risultante

da specifica perizia

oppure

da valore di stima assicurativo

oppure in assenza dei valori così come sopra definiti

da una provvisoria valutazione pari a (si consiglia la valorizzazione a 0,01 € o 1,00 € in funzione delle procedure informatiche in uso) per ogni singolo bene, in deroga a quanto previsto dall'allegato 1 citato.

Si procederà comunque, entro, alla stima dei beni anzidetti, il cui valore andrà ad incrementare, quale variazione, il fondo di dotazione iniziale.

Impianti e macchinari	€.
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persone	€.
Mobili e arredi	€.
Mobili e arredi di pregio artistico	€.
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici e informatici	€.
Automezzi	€.
Altri beni	€.

Immobilizzazioni in corso e acconti per beni immobili e/o mobili

Sono stati iscritti in tale voce i valori dei lavori in corso inerenti immobilizzazioni materiali così come risultanti dallo stato avanzamento dei

lavori in corso alla data di riferimento dello stato patrimoniale iniziale e/o gli importi versati a titolo di acconto per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazione in corso e acconti	€.
-------------------------------------	----

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Partecipazioni

Rappresentano il possesso di quote di partecipazione considerate immobilizzi di capitale in quanto titoli aventi natura partecipativa che si intende detenere per un periodo medio-lungo, al capitale di:

.....(impresa profit)

.....(enti non-profit)

.....(altri soggetti).

Sono state valutate al costo di acquisizione, incrementato dagli oneri accessori di imputazione diretta (quali ad esempio oneri di intermediazione bancaria e/o costi fiscali)

oppure

a valori correnti, prendendo quale parametro di riferimento:

la media dei prezzi dell'ultimo semestre borsistico (per i titoli quotati);

oppure

il presunto valore di realizzo netto futuro (per i titoli non quotati);

oppure

il valore risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto contabile (ove possibile data la natura della società emittente il titolo);

oppure

il valore attribuito in sede di accettazione (in caso di donazione).

Partecipazioni in(imprese profit)	€.
---	----

Partecipazioni in(enti non profit)	€.
--	----

Partecipazioni in(altri soggetti)	€.
---	----

Crediti verso società partecipate e altri soggetti

Rappresentano crediti che, data la loro destinazione economica (desumibile dalla natura contrattuale che li ha originati), presentano un vincolo di permanenza prolungata all'interno dell'ASP.

Scaturiscono dalle scritture contabili e/o dagli atti che ne hanno prodotto rapporti giuridici entro il 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) e sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità:

.....(società partecipate)

.....(altri soggetti)

N.B.: se al fine di individuare un veritiero valore di realizzo si è scelto di svalutare gli stessi attraverso l'iscrizione di specifico fondo, è opportuno esplicitare gli oggettivi criteri adottati (procedure giudiziali/concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.).

Alla luce di quanto sopra i valori dei crediti, con indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo, sono di seguito indicati:

Crediti verso società partecipate	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso società partecipate	- €.
Crediti verso società partecipate	€

Crediti verso altri soggetti	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso altri soggetti	- €.
Crediti verso altri soggetti	€

Altri titoli

Rappresentano quei valori mobiliari residuali rispetto a quelli individuati tra le Partecipazioni che, data la loro natura risultano di difficile smobilizzo e/o in relazione alla loro scadenza, presentano un vincolo di permanenza prolungata all'interno dell'ASP.

Sono stati valutati al costo di acquisizione, (eventualmente incrementato dagli oneri accessori di imputazione diretta, quali ad esempio oneri di intermediazione bancaria e/o costi fiscali)

oppure

a valori correnti, prendendo quale parametro di riferimento:

- la media dei prezzi dell'ultimo semestre borsistico (per i titoli quotati);
oppure
- il presunto valore di realizzo netto futuro (per i titoli non quotati);
oppure
- il valore attribuito in sede di accettazione (in caso di donazione).

Trattasi di: *(descrivere la tipologia dell'investimento ed il relativo importo)*

- **Attivo circolante**

Rimanenze

Le giacenze dei beni di consumo e/o le attività in corso presenti nell'ASP al 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) dell'esercizio precedente quello di avvio della contabilità economico-patrimoniale, sono considerate come operazioni in corso alla data di chiusura dell'esercizio (al 31/12 o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) e/o operazioni sorte nei precedenti esercizi ed avviate verso l'esito di un realizzo nell'esercizio successivo.

Sono state rilevate dall'inventario fisico delle giacenze al 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) e sono state valorizzate utilizzando il costo medio ponderato continuo;

oppure

valorizzate al criterio del costo ultimo di acquisto non essendo disponibile in precedenza una procedura di magazzino che permettesse l'individuazione del costo medio ponderato continuo.

Beni socio-sanitari	€.
Beni tecnico economali	€.
Attività in corso	€.
Acconti	€.

Ai fini della corretta individuazione del parametro del costo per la valutazione iniziale (*medio ponderato o ultimo prezzo d'acquisto*), nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione, ecc. (costo pieno d'acquisto).

Per la valutazione di quei beni che sono stati prodotti, il costo comprende tutti i costi diretti ed indiretti imputabili al prodotto: materia prima, mano d'opera diretta, materiale di consumo, energia, manodopera indiretta, quota ammortamento di beni utilizzati (costo pieno di fabbricazione).

- **Crediti**

Scaturiscono dalle scritture contabili e/o dagli atti che ne hanno prodotto rapporti giuridici entro il 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno), così come rilevabili dai residui attivi dell'ultimo Conto Consuntivo di contabilità finanziaria; sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità e più avanti analiticamente evidenziati.

Al fine di individuare un veritiero valore di realizzo si è scelto di svalutare gli stessi attraverso l'iscrizione di specifico fondo, determinato secondo oggettivi criteri (procedure giudiziali/concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.), e/o

di procedere tramite una svalutazione generica dell'intera massa creditizia (o di parte di essa) iscrivendo nell'ambito dei Fondi per rischi ed oneri apposito Fondo rischi su crediti, della cui valorizzazione si rinvia alla specifica sezione.

Alla luce di quanto sopra, con indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, i valori dei crediti all'..... sono di seguito indicati:

Crediti verso utenti	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso utenti	- €.
Crediti verso utenti	€

Crediti verso la Regione	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso la Regione	- €.
Crediti verso la Regione	€

Crediti verso la Provincia	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso la Provincia	- €.
Crediti verso la Provincia	€

Crediti verso i Comuni dell'ambito distrettuale	+ €
Fondo svalutazione crediti verso i Comuni dell'ambito distrettuale	- €.
Crediti verso i Comuni dell'ambito distrettuale	€

Crediti verso Azienda Sanitaria	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso Azienda Sanitaria	- €.
Crediti verso Azienda Sanitaria	€

Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici	- €.
Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici	€

Crediti verso società partecipate	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso società partecipate	- €.
Crediti verso società partecipate	€

Crediti verso Erario (Iva su acquisiti per attività commerciale, Ires, altri crediti verso Erario)	€.
--	----

Crediti per imposte anticipate	€.
--------------------------------	----

Crediti verso altri soggetti privati	+ €.
Fondo svalutazione crediti verso altri soggetti privati	- €.
Crediti verso altri soggetti privati	€

Crediti per fatture da emettere e note d'accredito da ricevere	€.
--	----

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Partecipazioni

Sono rappresentate da titoli di natura partecipativa che per loro natura (facile smobilizzo) sono destinate ad essere solo temporaneamente utilizzati nell'ambito del processo aziendale.

Sono state rilevate attraverso una ricognizione straordinaria, sia sulla base dei dati di bilancio (Stato dei capitali) che sulla base di atti, documenti, contratti.

Nella fattispecie, rappresentano il possesso di quote di partecipazione al capitale di:

.....(impresa profit)

.....(enti non-profit)

.....(altri soggetti).

Secondo quanto disposto al punto 9) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state valutate al minor valore tra:

il costo di acquisto

oppure

il valore attribuito in sede di accettazione della donazione (in caso di donazione) e per i titoli quotati, il valore di realizzo futuro, dedotto dalla quotazione al...(data di stesura della situazione patrimoniale iniziale)

oppure

per titoli non quotati, la valutazione di titoli simili per affinità di soggetto emittente e durata.

e/o

relativamente ai soli titoli non quotati, nell'impossibilità di individuare parametri oggettivi connessi al presunto valore di realizzo futuro, la valutazione è stata effettuata al costo storico d'acquisto.

Alla luce di quanto sopra indicato, la loro valutazione è pari a:

Partecipazioni in(imprese profit)	€.
---	----

Partecipazioni in(enti non profit)	€.
--	----

Partecipazioni in(altri soggetti)	€
---	---

Altri titoli

Rappresentano valori mobiliari aventi natura non partecipativa (titoli non azionari) *e/o* titoli azionari quotati, il cui possesso da parte dell'ASP non può comunque intendersi partecipativo che, data la loro natura, risultano di facile smobilizzo *e/o*, in relazione alla loro scadenza, sono destinati a permanere nell'ASP per un breve periodo.

Trattasi nella fattispecie di:

.....(titoli non azionari)

.....(titoli azionari quotati non a carattere partecipativo)

Sono stati valutati al minor valore fra costo di acquisizione, incrementato dagli oneri accessori di imputazione diretta (quali ad esempio oneri di intermediazione bancaria *e/o* costi fiscali)

oppure

valore attribuito in sede di accettazione (in caso di donazione)

e valore corrente, prendendo, per quest'ultimo, quale parametro di riferimento:

la media dei prezzi dell'ultimo semestre borsistico (per i titoli quotati);

oppure

il presunto valore di realizzo netto futuro (per i titoli non azionari).

Titoli non azionari	€.
---------------------	----

Titoli azionari quotati non a carattere partecipativo	€
---	---

- **Disponibilità liquide**

Sono state rilevate dai documenti contabili comprovanti l'effettiva giacenza al 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno), del conto del Tesoriere, dell'estratto conto del c/c postale, dei rendiconti contabili di cassa (comprensivi di francobolli, marche da bollo, ecc.).

Si evidenziano in dettaglio i singoli valori rilevati:

Cassa economale	+ €.
Cassa	+ €.
Cassa	€

Conto di Tesoreria	€.
--------------------	----

C/C bancari.....	€.
C/C bancari	€.

C/C postale	€.
--------------------	-----------

- **Ratei e Risconti attivi**

I ratei e i risconti attivi misurano rispettivamente quote di ricavi o di costi che si riferiscono ad un arco temporale che ricomprende due o più esercizi. Sono

stati rilevati in apertura dei conti per rispettare il principio di competenza economica.

Nella fattispecie, tramite i ratei attivi sono stati integrati all'esercizio precedente ricavi che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio; trattasi di ratei determinati in relazione ai seguenti ricavi:

.....€

per un totale di :

Ratei attivi	€.
--------------	----

Tramite i risconti attivi si sono sospesi costi dall'esercizio precedente in quanto non di competenza e rinviati a quello in apertura; sono stati determinati in relazione ai seguenti costi:

.....€.....

per un totale di:

Risconti attivi	€
-----------------	---

PASSIVITA':

- **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività iscritte nell'ambito dello Stato Patrimoniale iniziale e rappresenta l'entità dei "mezzi" apportati in sede di costituzione dell'ASP. Detto patrimonio netto è analiticamente costituito dalle Categorie sottoriportate.

Categoria I - Fondo di dotazione

Rappresenta la contropartita contabile di tutti quelle attività e passività, ivi incluse le immobilizzazioni non assoggettabili ad ammortamento quali ad esempio i terreni e le opere d'arte.

Il Fondo di dotazione iniziale, scaturendo da una somma algebrica, non pone problemi di valutazione.

Ai fini della sua individuazione si rinvia al prospetto di determinazione analitica del fondo di dotazione iniziale al..... di cui all'allegato 3 B) del Regolamento regionale di contabilità.

Come anticipato in premessa, ai fini dell'arrotondamento all'unità di euro delle voci costituenti lo Stato Patrimoniale iniziale, in assenza di specifica posta nell'ambito dello schema di bilancio di cui all'allegato 2) del Regolamento regionale di contabilità, si è imputata tale differenza nell'ambito del Fondo di dotazione iniziale.

N.B detto prospetto costituisce, assieme alla presente Relazione, parte integrante alla Delibera di approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale.

Fondo di dotazione derivante da prospetto di raccordo	€.
Arrotondamenti euro	€.
Fondo di dotazione al 1/1/200.. (o comunque iniziale)	€.

N.B Le variazioni dello stesso, per correggere eventuali errori di stima relativi alle poste iscritte nel Fondo di dotazione iniziale, subiranno movimentazioni solo dopo l'avvio della contabilità economico-patrimoniale e troveranno spiegazione nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio.

Categoria II - Contributi in c/capitale all'1/1/200.. (o comunque iniziali)

Rappresentano la contropartita contabile al valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (valutate secondo i criteri precedentemente individuati nell'apposita sezione) soggette ad ammortamento, presenti in azienda all'atto dell'avvio del sistema di contabilità economico-patrimoniale, da utilizzarsi, secondo quanto previsto dal regolamento regionale di contabilità, per la sterilizzazione delle future quote di ammortamento.

Contributi in c/capitale all'1/1/200.. (o comunque iniziali)	€.
--	----

Categoria III - Contributi in c/capitale vincolati ad investimenti

Rappresentano i contributi in conto capitale disponibili alla data di costituzione dell'ASP ma non ancora "spesi", vincolati a futuri investimenti pluriennali, così come risultanti dagli impegni in conto capitale di cui al Titolo II dell'ultimo Conto consuntivo e riportati nel Budget degli investimenti di cui all'art. 4 comma 2 b) del Regolamento regionale di contabilità. Non presentano quindi specifici problemi di valutazione.

Queste poste verranno successivamente utilizzate, secondo quanto previsto dal regolamento regionale di contabilità, per la sterilizzazione delle future quote d'ammortamento dei futuri beni pluriennali acquisiti.

Contributi in c/capitale vincolati ad investimenti	€.
--	----

Categoria IV - Donazioni vincolate ad investimenti

Categoria V - Donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)

Dette categorie, avendo nel previgente sistema di contabilità finanziaria natura e derivazione contabile analoghe alla precedente, non trovano movimentazione nell'ambito dello Stato Patrimoniale iniziale, ed eventuali Donazioni vincolate ad investimenti trovano collocazione nella Categoria III. Dette poste contabili verranno quindi movimentate successivamente all'avvio dell'ASP.

Categoria VI - Riserve statutarie

In questa categoria verranno iscritti futuri accantonamenti di utili, effettuati in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto dell'ASP. Per tale ragione sarà alimentata successivamente all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Categoria VII - Utili (Perdite) portati a nuovo

In questa categoria verranno iscritti i risultati economici delle gestioni dell'ASP e riportati a nuovo. Per tale ragione sarà alimentata successivamente all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Categoria VIII - Utili (Perdite) dell'esercizio

In questa categoria verrà iscritto il risultato economico dell'esercizio dell'ASP. Per tale ragione sarà alimentata successivamente all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Sono stati iscritti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, relativamente ai quali si era mantenuto specifico impegno nell'ultimo Conto Consuntivo di contabilità finanziaria o in sede di determinazione dello Stato patrimoniale iniziale si è ritenuto opportuno implementarli.

Nello specifico detta categoria è composta come di seguito indicato:

Fondo per imposte

E' istituito per far fronte ad accertamenti fiscali in corso (oppure presumibili) che trovano riscontro nell'ultimo Conto Consuntivo di contabilità finanziaria.

Fondo per imposte	€.
-------------------	----

Fondo per rischi

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile, di competenza di esercizi precedenti, dei quali non erano determinabili né l'ammontare né la data di sopravvenienza. Nell'iscrizione di tali fondi sono stati comunque rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Dette passività potenziali sono state quindi rilevate in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattasi nella fattispecie di rischi individuabili in:

Fondo rischi per	+ €.
Fondo rischi per	+ €.
Fondi per rischi	€.

Fondi per oneri (Altri fondi)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa, di competenza di esercizi precedenti, relativamente ai quali non era determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nell'iscrizione di tali fondi sono stati comunque rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Trattasi nella fattispecie di oneri individuabili in:

Fondo	+ €.
Fondo	+ €.
Altri fondi	€.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

In questa voce sono contabilizzati i debiti per trattamento di fine rapporto del personale dipendente non iscritto alla gestione previdenziale Inpdap. L'indennità di fine rapporto per questa categoria di lavoratori è quindi a carico dell'ASP.

Non presenta specifici problemi di valutazione in quanto l'importo del debito corrisponde all'effettivo importo da erogare alla data del 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) trova corrispondenza nell'ultimo bilancio chiuso in contabilità finanziaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€.
--	----

- **Debiti**

Rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato e sono stati rilevati dalle scritture contabili e/o dagli atti (fattura, rogito, contratto, ecc.) che hanno prodotto rapporti giuridici entro il 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno), così come rilevabili dai residui passivi dell'ultimo Conto Consuntivo di contabilità finanziaria.

Sono stati iscritti secondo il valore di estinzione.

I valori dei debiti all'....., con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono di seguito indicati:

Debiti verso soci per finanziamenti

Rappresenta il debito connesso all'ottenimento di anticipazioni all'ASP da parte dei soci:

Debiti verso soci per finanziamenti	€.
-------------------------------------	----

Debiti per mutui e prestiti

I mutui passivi sono esposti al valore di rimborso residuo:

Debiti per mutui e prestiti	€.
-----------------------------	----

Debiti verso Istituto Tesoriere

Rappresenta l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili:

Debiti verso Istituto tesoriere (anticipazione di tesoreria)	€.
--	----

Debiti per acconti

Rappresentano gli importi ricevuti dai clienti e conseguentemente fatturati, a titolo di anticipo per prestazioni da erogare o forniture di beni da ricevere. Sono esposti per l'importo effettivamente introitato:

Debiti per acconti	€.
--------------------	----

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, rilevati al valore di estinzione, sono al netto degli eventuali sconti commerciali:

Debiti verso fornitori	€.
------------------------	----

Per i debiti di seguito elencati valgono gli stessi principi valutativi utilizzati per i debiti verso fornitori:

Debiti verso società partecipate	€.
----------------------------------	----

Debiti verso la Regione	€.
-------------------------	----

Debiti verso la Provincia	€.
---------------------------	----

Debiti verso i Comuni dell'ambito distrettuale	€.
--	----

Debiti verso l'Azienda Sanitaria	€.
----------------------------------	----

Debiti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	€.
--	----

Debiti tributari

Tale voce comprende i debiti per le imposte dirette e indirette così come risultanti dalla documentazione fiscale della/e ex Ipab.

Si rappresentano di seguito le singole tipologie costituenti detta categoria:

Ires	+ €.
Irap	+ €.
Imposte per accertamenti definitivi	+ €.
Imposte per contenziosi conclusi	+ €.
Iva	+ €.
Ritenute per lavoro autonomo	+ €.
Ritenute per lavoro dipendente e/o assimilato	+ €.
Debiti tributari	€.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Questa voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali e assicurativi derivanti da ritenute alla fonte operate sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ad esso assimilato, nonché dai contributi a carico ente (ex Ipab);

Si rappresentano di seguito le singole tipologie costituenti detta categoria:

Inps	+ €.
Inpdap	+ €.
Inail	+ €.
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€.

Debiti verso personale dipendente

Questa voce comprende i debiti verso il personale dipendente, maturati entro il 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) ed iscritti al loro valore contrattuale.

Si rappresentano di seguito le singole tipologie costituenti detta categoria:

Retribuzioni personale dipendente	+ €.
Debiti verso personale dipendente	€.

Altri debiti verso privati

Per questa voce, residuale rispetto alle precedenti, valgono gli stessi criteri valutativi sin qui enunciati:

Altri debiti verso privati	€.
----------------------------	----

Debiti per fatture da ricevere e note di accredito da emettere

I debiti per Fatture da ricevere sono relativi a quei servizi e/o beni ricevuti entro il 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) per i quali alla suddetta data non si è ancora ricevuta la relativa fattura/ nota di addebito.

Le Note di accredito da emettere sono relative a rettifiche di servizi effettuati/beni ceduti e già "addebitati" entro il 31/12 (o alla data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) per i quali alla suddetta data non si è ancora emessa la relativa nota di accredito.

Questi debiti sono valutati al valore contrattuale del bene o del servizio

oppure

al valore di mercato per beni o servizi analoghi.

Debiti per fatture da ricevere	+ €.
Debiti per note di accredito da emettere	+ €.
Debiti per fatture da ricevere e note di accredito da emettere	€.

- **Ratei e Risconti passivi**

I ratei e i risconti passivi misurano rispettivamente quote di costi e di ricavi che si riferiscono ad un arco temporale che ricomprende due o più esercizi. Sono

stati rilevati in apertura dei conti per rispettare il principio di competenza economica.

Nella fattispecie, tramite i ratei passivi sono stati integrati all'esercizio precedente costi che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio; trattasi di ratei determinati in relazione ai seguenti costi:

.....€

per un totale di :

Ratei passivi	€.
---------------	----

Tramite i risconti passivi si sono sospesi ricavi dall'esercizio precedente in quanto non di competenza e rinviati a quello in apertura; sono stati determinati in relazione ai seguenti ricavi:

.....€.....

per un totale di:

Risconti passivi	€
------------------	---

- **Conti d'ordine**

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio dell'ASP, ma che ai sensi dell'art. 2424 3° comma del codice civile devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e devono essere rappresentati ai sensi dell'Art. 2427 punto 9) del Codice Civile. Nella fattispecie trattasi di:

Beni di terzi

Rappresentano il valore dei beni di terzi che si trovano presso l'ASP. La loro indicazione individua il rischio che l'ASP si è addossata per effetto della custodia e gli eventuali oneri che ne potrebbero derivare.

Sono stati valutati al valore nominale (per i titoli a reddito fisso non quotati)

oppure

al valore corrente di mercato (per beni o valori mobiliari quotati)

oppure

al valore "contrattuale".

Nello specifico trattasi di:

Titoli a reddito fisso non quotati	+ €.
Valori mobiliari quotati	+ €.
Beni	+ €.
Conti d'ordine per beni di terzi	€.

Beni nostri presso terzi

Rappresentano il valore dei beni di proprietà del'ASP che si trovano temporaneamente presso terzi, in virtù di accordi contrattuali. Pur essendo già rilevati nell'attivo patrimoniale, data la natura pubblica dell'ASP, è utile dare rilievo della temporanea mancanza di detti beni aziendali, per il corrispondente "valore contabile".

Nello specifico trattasi di:

Beni in deposito	+ €.
Beni in custodia	+ €.
Beni in visione	+ €.
Beni in concessione	+ €.
Beni in comodato d'uso	+ €.
Conti d'ordine per beni nostri presso terzi	€.

Impegni

In questa voce sono ricompresi i contratti che alla data del 31/12 (o entro la data precedente il giorno di costituzione dell'ASP se questa avviene in corso d'anno) restano ineseguiti.

Sono stati valutati al valore nominale/contrattuale (desumibile dalla relativa documentazione).

Nello specifico trattasi di:

Merci da ricevere	+ €.
Servizi da effettuare	+ €.
Stipula di contratti derivati a copertura di rischi finanziari	+ €.
Conti d'ordine per impegni	€.

Garanzie prestate

Sono state valutate ad un importo pari all'ammontare delle garanzie contrattualmente prestate a terzi.

Nello specifico trattasi di:

Fidejussioni	+ €.
Avalli	+ €.
Altre garanzie	+ €.
Conti d'ordine per garanzie prestate	€.

Garanzie ricevute

Sono state valutate ad un importo pari all'ammontare contrattuale delle garanzie ricevute e la loro rappresentazione rafforza le prospettive di realizzazione dei crediti cui si riferiscono.

Nello specifico trattasi di:

Fidejussioni	+ €.
Avalli	+ €.
Altre garanzie	+ €.
Conti d'ordine per garanzie ricevute	€.